

Mercoledì 26 dicembre 1906

(Conto corrente con la posta)

UDINE

(Conto corrente con la posta)

Anno - XXX N. 308

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincie e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 95 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. - INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Bèrit, racconto di Natale.

— Arrivederci dunque la vigilia di Natale, professor! — esclama Bèrit, ferma sul pianerottolo, infilando i guanti — Verrò a te tra per ripassare il concerto di Grieg, e poi andremo insieme a l'albero, dalla nonna.

— Benissimo, signorina Bèrit, arriverai... badi di non prender freddo.

— Oh no!

Scende lenta le scale, si volta, sorride; egli rientra in salotto. Si ferma dinanzi al piano, resta a lungo assorto in pensieri, poi, improvvisamente, vi china la sua piccola esile persona e posa la labbra sul tasti, dove, un momento prima, posava la mano di lei.

Alcune timide note si aprirono da un'antica Pleyel preziosa.

Bèrit — mormora, battendo appassionatamente, e quella parola richiama un'onda di sangue sul suo viso pallido. Siede e le sue dita carezzano i tasti, accennando al «Momento musicale» di Schubert, la melodia ch'ella preferisce ed interpreta con tanta finezza.

Bèrit — lei, la sua scolaretta... che non sa niente, non immagina niente. Egli è molto, molto, maggiore di lei ed è il suo maestro. Della prima lezione che le ha data è divenuto un altro; qualcosa è venuto a lui, qualcosa che prima non conosceva e che ora lo rende felice — l'amore!

Ella non lo disprezza, ella gli crede, ella vede l'artista dove tutti gli altri vedono il maestro goffo e deforme.

Ella vede in lui l'artista che sfugge la follia, perché la follia non lo comprenderebbe; per lei sola compone, a lei sola pensa improvvisando, facendo fremere e cantare l'antica strumento. Ella è il suo pubblico; è tanto buona ed egli le è tanto grato! E' la sua dea, il suo tutto...

— Bèrit, Bèrit! — e arrossisce di nuovo.

Ora una danza di Moszkowsky incalza sotto le sue dita sapienti; il piccolo professore la vede ballare — così bionda e così graziosa! — e ode il suo riso felice.

Una vecchia signora entra nella stanza e si ferma, ammirata; è la mamma sua.

— Bravo, Max! — esclama, e va a sedere nel vano del balcone, per godere, da la sua poltrona preferita, il piccolo concerto.

Max non ha sentito e suona ancora.

— La fanciulla danza e sorride... tiene in mano una corona d'alloro, al china e gliela pone sul capo, commossa.

— Bravo, bravissimo!

E' la mamma che applaude; Max si volge stupito. Non l'aveva udita entrare.

— Ah! sei qui, mamma!

— Che cos'hai, ragazzo mio? Mi sembri pallido; stai poco bene?

— No, mamma; sto tanto, tanto bene e sono così felice! Vado a far quattro passi, ora; vuoi?

— Bada di non prender freddo...

— Oh no!

Infila il mantello, è già su le scale.

— Addio, mamma!

— Torna presto, bada di non cadere, Max.

Egli prende la via del parco; tutto è solitudine e silenzio, perché la neve attutisce ogni rumore, a ponente, sul cielo di fiamma, si profila un campanile ad un gruppo di tigli.

Max cammina lento, sorridendo quasi; quell'aria gli fa bene, quel paesaggio gli piace. Se fosse pittore, lo dipingerebbe.

A un tratto la musica gli risuona vicino; ne segue la direzione e in pochi momenti è la sponda di un patinatore. I pattinatori scivolano rapidi a passo di musica, ridono e scherzano, hanno gli occhi lucidissimi, le guancie rosse.

Max li osserva attentamente e sussulta. In un gruppo scopre Bèrit in animato colloquio con un giovanotto.

— Bèrit — chiama quasi forte. E sogna di essere sano, bello e di poter patinare con lei. Ma è inutile pensarci; s'avvicina a la sponda, la vede benissimo, animata, elegante, nel patinatore sicuro e la piccola tosta di pelo, graziosa e allegra. Come corre svelta e sicura!... ora è stanca, si ferma poco distante, senza voce. Riprende al giovanotto — Sono venuta tardi, perché ho avuto lezione di musica. Il mio maestro prende le cose sul serio e non mi lascia andare se non ho decifrato qualche sua melodia inedita. Lo chiamai compenso... e ride.

— Chi è il superuomo?

— Il piccolo, gobbo da la Roonstrasse, Bruch.

turno solo un allegro rumore; sono i campanelli da le alitte.

Il malato si scuote.

— Tornano, mamma, tornano indietro.

— Oh, chi?

Egli è saltato dal letto e va al balcone; i lumi da le alitte brillano vicini.

— Eccola, eccola, la senti ridere... Apre la finestra.

— Bèrit, Bèrit, Bèrit.

L'aria gelata gli rompe la voce in gola; cade a terra sfinito.

Sua madre lo rialza, lo ajuta, lo rimprovera dolcemente, mentre lacrime ardenti le scendono allentose.

— Ragazzo mio, che hai fatto?

— Mamma, io... lo cresco, divento dritto e bello... tanto bello. Bèrit, adesso sono bello...

Ella lo sente mancare.

— Figlio mio, Max... Povero piccolo Max...

... Ne la notte serena s'allontana l'allegro scampanello da le alitte.

Interessi Provinciali.

Per lo aggravi delle spese di Stato, ora a carico delle Provincie.

La Deputazione provinciale di Udine alcuni documenti che riflettono la dibattuta questione dello aggravi delle spese col detto «di Stato» ora a carico delle Provincie. Il primo è la lettera diretta in data 11 dicembre al Deputati rappresentanti in Parlamento la Provincia di Udine ed al Senatore Di Prampero, che qui riportiamo:

La Signoria Vostra Ill.ma avrà veduto il disegno di legge d'iniziativa parlamentare presentato alla Camera dal Deputato Locava, Del Verme, Lucena, ed altri e avrà rilevato con risentimento che esso, nell'interesse delle Provincie, invoca soltanto l'applicazione del testo art. 272 della legge 10 febbraio 1889 e lo aggravi delle spese di Stato in esso enumerato sotto le lettere a, b, c, g, in tre rate annuali, riferendosi agli esercizi 1907-1908, 1908-1909 e 1909-1910.

Ma le Provincie non possono e non debbono accettare tale trattamento.

Inanzi tutto lo aggravi del loro bilancio delle spese di Stato deve essere completo, e per conseguenza deve comprendere non soltanto «la spesa per il mobile destinato all'uso degli Uffici di Prefettura, dei Prefetti e Sotto-Prefetti» ma anche «la spesa per la manutenzione delle abitazioni dei Prefetti e Sotto-Prefetti» e per gli alloggi ai Prefetti e Sotto-Prefetti.

E poi lo aggravi deve essere immediato, come si propone giustamente a favore del Comune che non sono capilogo di Provincia o di Circondario, poiché le Aziende Provinciali versano da lungo tempo in condizioni finanziarie deplorabili, e se non ottengono subito ed integralmente il sollievo che da antica data non insistenza legittima e doverosa, invocano, si troveranno nel bivio penoso di aggravare di nuovo il carico già oneroso imposto ai proprietari di beni immobili, di trascurare e lasciare inaridire, non solo ogni nuova iniziativa, qualunque reclamata dai mutati e cresciuti bisogni della società moderna, ma gli stessi servizi obbligatori, che per loro natura o per necessità ineluttabili di progresso economico e civile, ogni anno acquistano maggiore estensione ed importanza maggiori oneri.

Da dopo aver ricordato allo spedale ed esaltato trattamento fatto dalle discipline tributarie vigenti alle Provincie, la quali non hanno modo di attingere ad altra fonte che alla sovrimposta sui terreni e sui fabbricati, per convincere che esse, più ancora dei Comuni rurali, hanno necessità di urgenti provvedimenti, per uscire dalle disfatte finanze in cui si allungano, con danno grave della cosa pubblica, con grave perturbamento dell'alta loro funzione.

Prego pertanto la S. V. Ill.ma di porre in favore della giusta causa delle Amministrazioni Provinciali, proponendo un emendamento al disegno di legge suddetto, affinché lo aggravi del loro bilancio delle spese di Stato sia completo ed immediato.

Ringraziando ecc.

Il secondo, è la lettera, con la quale il Senatore Di Prampero risponde da Roma, 15 dicembre:

Egregio signor Presidente,

Nell'accusare ricevuta della lettera il corrente N. 5515 relativa allo aggravi delle spese di Stato, La posso assicurare che da parte mia sono favorevolissimo alle idee in quella lettera svolte e per quello che verrà non mancherà di fare propaganda fra i miei colleghi del Senato ecc.

Sarà mia cura di mettere a profitto la confidenza amichevole che tengo con due Deputati proponenti per ottenere il desiderato migliore trattamento per le Provincie già così aggravate senza poter disporre che di un solo ospite di onore. Ma ho motivo a ritenere che questi stessi Deputati, come il Del Verme ed il Lucena, benché favorevoli al principio di un maggiore aggravi, abbiano dovuto adattarsi al meno per poter ottenere l'appoggio governativo.

Colgo l'occasione ecc.

Posteriormente, il Senatore di Prampero telegrafava al Presidente della Deputazione:

Onorevoli di cui lettera assicurano ottenuto, ma gradualmente, integro ripristino noto articolo.

I. di Prampero.

L'ultimo, è pure una lettera della Deputazione agli onorevoli Deputati e Senatori della Provincia, let-

tera ch'è un nuovo grido di allarme contro una turpitudine governativa. Riportiamo anche questo documento, per la cronistoria della questione:

Con lettera 11 dicembre corrente N. 5515 richiamai l'attenzione della S. V. Ill.ma sul danno che deriverebbe alle Provincie se il Parlamento approvasse, senza emendarli, i disegni di legge che hanno per scopo l'applicazione pura e semplice del testo art. 272 del testo unico 10 febbraio 1889, poiché rimarrebbero a carico delle aziende provinciali le spese di locazione per gli uffici prefettizi e per gli alloggi dei Prefetti e Sotto-Prefetti.

Ma ora m'incombe il dovere di denunciare un pericolo più grave ancora, non preghiera di scongiurarlo.

Fra le spese che in forza del testo art. 272 dovrebbero cessare di essere a carico delle Provincie, vi sono quelle di Casermaggio del R.R. Carabinieri.

Ora si dovrebbe logicamente ritenere che per spese di Casermaggio del R.R. Carabinieri.

Ora si dovrebbe logicamente ritenere che per spese di Casermaggio del R.R. Carabinieri.

Ora si dovrebbe logicamente ritenere che per spese di Casermaggio del R.R. Carabinieri.

Il Consiglio provinciale

è convocato per lunedì 7 gennaio, alla 12 con un ordine del giorno che comprende venti oggetti:

Importanti sono i due primi: nomina del presidente e di dieci membri effettivi e quattro supplenti della Deputazione provinciale; parecchi altri riguardano comunicazioni di deliberati presi d'urgenza dalla Deputazione provinciale e quelle sull'agitazione delle Provincie per ottenere il passaggio allo Stato della spesa di sua competenza e la riforma del sistema tributario.

Notiamo inoltre: la contrattazione di mutui con la Cassa Depositi e prestiti; a) per il riscatto del mutuo 25 agosto 1887 alla Cassa di Risparmio locale; b) per i lavori di ampliamento del manicomio provinciale; c) per lavori nel fabbricato a sede dell'Aspide canonici e carcerari (lavori posti all'ordine del giorno per la seduta medesima); d) per la costruzione del ponte sul Colvauro lungo la strada di seconda serie Spilimbergo-Monfalcone.

In seduta segreta si hanno due oggetti: collocamento a riposo dell'usciano della Deputazione provinciale Zanella Francesco e nomina di un medico assistente presso il manicomio provinciale di Udine.

Da Portoquararo.

— Notizie varie.

Il prossimo Consiglio comunale avrà luogo il 27 corr. col seguente ordine del giorno: Storni da un articolo all'altro: del bilancio in corso; domanda di sussidio presentata dal Patronato Scolastico; nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale civile in sostituzione del Prof. Guido Oron Rocca, ucente per anzianità; comunicazione delle dimissioni da assessore supplente presentato dal sig. Bonazza Giuseppe e deliberazione conseguente; per il lavoro degli stradoni nel bosco Acquavara.

Un incendio di qualche entità è scoppiato ieri a San Nicolò nelle abitazioni di parecchie famiglie Drigo, recando un danno di oltre ventimila lire. Le case non erano assicurate.

Un suicidio si ebbe purtroppo a lamentarsi ieri nella vicina tenuta Stucky, dove un agente, certo Ciro Tiani romano, si sparava un colpo di fucile per dispiaceri amorali.

ANTIEVROTICO DE GIOVANNI

... da affidamento di buon esito nella nevrosi.

Cronaca Provinciale

Casarsa.

— Quel benedetto di servizio ferroviario!

L'altra sera, circa cento emigranti, per lo straordinario ritardo dell'omnibus delle 18.24, con il biglietto pagato da Udine a Spilimbergo, dovettero pernottare a Casarsa, salvi i pochi che ebbero modo di pagarsi la carrozza che li portasse a destinazione.

Esasperati dalla triste sorpresa, protestarono abbastanza energicamente all'Ufficio reclami di codesta Stazione. Il solerte capo sig. Burigana e l'egregio brigadiere locale, cercarono con officiosa di convincere i dimostranti della assoluta impossibilità d'un pronto movimento.

Interpretando il sentire di tutti, gli rivolgemmo fiduciosi a chi ha il dovere di evitare tali scene che con i direttamente danneggiati di agustano i presenti, per la loro deplorevolezza.

(Snadri).

Arta

— Per il Segretariato dell'emigrazione.

Il Consiglio Comunale di Arta, nella sua seduta del 23 corr. con dodici voti favorevoli ed uno contrario, ha votato un sussidio di L. 50.— a beneficio del Segretariato dell'Emigrazione. La lodevole deliberazione è stata accolta con unanime favore.

Enemonzo.

— Le cooperative carniche di credito e di consumo.

25. L'avv. Spinotti, il fervente propagatore delle cooperative in Carnia, sta compiendo un giro di propaganda nei nostri paesi a favore delle istituzioni cooperative di credito e di consumo a Tolmezzo.

Dopo quella di Paularo, della quale vi parlò il corrispondente da quel paese, l'altro giorno, ne tenne una sabato sera nel limitrofo comune di Preone, dinanzi ad un pubblico numeroso; un'altra ad Ampezzo domenica ed una qui la sera stessa alla 6.30.

Numerosi anche qui gli intervenuti ad udire la parola calda ed entusiasta dell'avv. Spinotti, il quale — frequentemente interrotto da approvazioni — dopo ricordato il contingente che la Carnia dà all'emigrazione da molti anni (circa 15000 persone) notò come malgrado i guadagni degli operai che importano ogni anno milioni, si trovino nelle condizioni di 50-60 anni fa, senza nessun miglioramento, mentre gli emigranti stessi col loro guadagno hanno impinguato le tasche di quei quindici — venti individui che esercitano la speculazione.

Spiegò gli scopi e gli utili delle cooperative carniche, dimostrando con efficacia agli uditori tutti gli interessi che gli operai da queste potranno trarre. Non mi dilungo parlarvi in proposito, perché la citata corrispondenza da Paularo ha riassunto esaurientemente i concetti svolti colà dal distinto oratore; concetti che furono qui pure, come altrove, applauditissimi.

— Elezioni comunali.

Domenica ebbero luogo qui le elezioni per la parziale rinnovazione del consiglio.

Erano due partiti in lotta: il clericale ed il cosiddetto avanzato. I primi si sono astenuti, però.

Erano da eleggersi tre consiglieri per Enemonzo (votanti 47) e risultarono: Fiera G. Batta fabbro con 45 voti; Canfer Ferdinando fornaio con 42; Corradini Nicolò muratore, pure con 42; per Colza (18 votanti) uno, e risultò il notaio Cav. Dott. Antonio Bonanno a pieni voti; uno pure per Mallesio (19 votanti) e risultò con 17 voti Giacomo Cecchini.

Cavazzo Nuovo.

— Gara al piccione.

Eccovi i risultati della gara di tiro a volo al piccione qui tenuta:

300 piccioni uccisi. 150 regalati dal signor Vittorio Faelli.

1.º Premio: Arditi Vasco, 2.º Faelli Vittorio, 3.º Cadet Carlo, 4.º Zotti Ruggiero, 5.º Arditi Antonio.

Fuile americana: divisa fra Ruggiero Zotti e Gento Giuseppe.

Alla sera, banchetto sociale. Il signor Vittorio Faelli propose di regalare tutti i piccioni uccisi ai poveri di Cavazzo, perché possano passare un po' liete le feste di Natale e vi aggiunte inoltre lire 50.

— Socchieve.

Il ponte sul Tagliamento.

25. — Da quando esistono i casolari di Spila, Avaria, Tolva e Val, situati alla destra del Tagliamento, a ridosso del Monte Poggio e Andia, quelle genti — oltre 200 — abitano

circa — durante i tempi delle piene si sono trovati isolati completamente dal consorzio civile, per la mancanza di ponti, i quali, appunto, venivano fino adesso affidati, per la manutenzione, ad un impresario con una spesa annua di 3-400 lire. Le piene, naturalmente, portavano via tutto il legname e fino a tanto che non si ricostruivano i ponti, gli abitanti dei suddetti casolari o dovevano restare prigionieri nelle loro case isolate o ciononstanti al guado del fiume con non lieve pericolo, che molto spesso doveva essere superato per provvedere alle necessità della vita.

E per buona parte dell'anno scolastico i fanciulli dovevano — come devono ancora — disertare la scuola di Socchieve, per l'impossibilità di venirvi.

In condizioni, se non identiche, certo non molto dissimili, si trovava il Comune di Preone, l'unico del Mandamento d'Ampezzo sulla destra del Tagliamento; comune, il quale è in continui rapporti di affari e di commercio con Socchieve ed è sprovvisto di qualsiasi mezzo di viabilità col mondo.

L'idea di costruire un ponte, per quanto modesto, in legno, che assicurasse il transito in qualsiasi epoca e sotto tutte le condizioni, non è certamente d'oggi, ma si dibatte da anni ed anni, sempre intercettata da ostacoli causati da bizzarre campanilistiche: le solite bizzarrie che sono la piaga dei piccoli comuni e che arrestano tanto di frequente il progresso e lo sviluppo della vita provinciale.

Finalmente, un po' di risolutezza ha risolto la questione, e il consiglio comunale di qui deliberò la costruzione del ponte in parola conforme al progetto dell'ing. G. B. Calligaris di Tolmezzo, approvato dal Consiglio civile.

Il ponte, della lunghezza di circa 200 metri — tutta la larghezza delle ghiaie — dalla punta dell'argine, alla foce del confluente L. umiel verrebbe gettato fino sul vallone sotto Spila; un po' a levante di questo casolare. Il ponte, in legno, pedonale, avrebbe la larghezza di circa m. 1.50 fra i parapetti e si comporrebbe di 12 arcate con 16 metri di luce ciascuna, con una altezza dal filo dell'acqua di circa 3 metri e della portata di 10 quintali. Il posto designato è il più adatto.

La spesa preventivata è di lire 10,188.73 la quale sarà sostenuta dal Comune di Socchieve, con un sussidio di 2000 lire del Comune di Preone e con il concorso del Governo che in via ordinaria contribuisce con un quarto, e in via straordinaria con un terzo, e questo quando l'utilità dell'opera sia riconosciuta di carattere più esteso che non sia quello dei due comuni per l'unione diretta del quale il ponte si costruisce.

E qui abbiamo il caso che da a sperare il concorso del governo con un terzo, data la riconosciuta utilità del ponte anche militarmente, perché da Preone si accede alla vallata di S. Francesco che sbocca verso Spilimbergo.

Diffatti, il colonnello degli alpini cav. Oro, ripetutamente, dovete sospendere le esercitazioni sui monti alla destra del Tagliamento, impedito di passare il fiume con le truppe per mancanza di un ponte.

L'età per la costruzione, sul dato di lire 10,188.73, fu deliberata domenica.

I concorrenti che si presentarono furono 4: Giovanni De Marchi di Enemonzo che offrì il 5 per 1000 di ribasso; Luigi Grassani di Ovaro che offrì il 3-60 p.c.; il sig. Giuseppe Daneloni di qui che offrì il 6 p.c., e il sig. Valentino Pecoli di Raveo che offrì il 7-36 p.c. di ribasso. L'ultimo rimase, naturalmente, deliberato.

Il sig. Pecoli ebbe già occasione di far conoscere la solidità dei propri manufatti, tanto qui che all'estero, dove ebbe ad assumersi anche imprese importanti di ponti e di viadotti.

Il lavoro dovrà essere terminato 150 giorni dopo la consegna, la quale verrà fatta appena pervenuta l'autorizzazione da parte dell'autorità.

Ed ora non resta da pensarsi che per locali scolastici!

Osonzo

— Scuola d'arte applicata all'industria.

La nostra scuola d'arte applicata all'industria ha raggiunto la iscrizione di 90 alunni circa e promette una vita brillante data la sua importanza per i nostri bravi emigranti.

Si farà, al primo di gennaio, un «Ballo di Beneficenza» in pro di detta Scuola per poter accumulare fondi affinché la bella iniziativa possa vieppiù svilupparsi.

La tassa di iscrizione è stata fissata

...di L. 3 di giorno e L. 2 di notte.

Un nuovo libro su Osoppo.
L'editore scrittore, cap. Alessio Galeazzi, autore della compendiosa e interessante Storia di Osoppo, ha già posto termine ad un nuovo libro intitolato: *Raccolta di documenti storici riguardanti il Forte di Osoppo*. L'egregio Galeazzi dimostra quale attività ponga per gli studi che riguardano il nostro paese e noi gliene siamo infinitamente grati.

I lavori del forte.

Sono incominciati i lavori di ammodernamento di alcune batterie vecchie modello a preloso se ne inizieranno nuovi per l'importo di circa 2 milioni.

Si fanno lavori in calcestruzzo, con corazzate esterne per poter impiantare cannoni ultimo sistema. Per ora saranno impiegati circa 150 operai.

Cose scolastiche.

E' stato fatto un regalo di nuovo genere, ai maestri del Comune!

Forse, sarà per l'occasione, delle Feste Natalizie: i maestri — bidelli dovranno accompagnare i bambini alla loro casa, e ritornare all'antico incarico dei pedagoghi di professione!

S. Vito al Tagliamento.

Il servizio postale.

Tutti i servizi pubblici devono naturalmente tendere a livellarsi, vale a dire tutti devono tendere ad un massimo di funzionamento perfetto. Inteso il servizio postale tende a livellarsi con quello ferroviario (la, ad esempio, le corrispondenze timbrate in partenza da Udine al 25 di sera si distribuiscono a Sanvito alle 6 della sera, mentre al più tardi dovrebbero essere giunte all'Ufficio di destinazione alle 6 della mattina). Da pochi giorni è stato poi abolito il « timbro ad ora », per cui nessuna corrispondenza è possibile e quando si va a reclamare all'Ufficio, al posto di rispondere, con il più amabile dei servizi, che la corrispondenza è giunta o ora fresca, freschissima come il pane da Venezia.

Ritardiamo le pratiche già fatte per la classificazione in classe del nostro ufficio e la concessione ottenuta dal « timbro orario », un merito dell'ex nostro Sindaco, il compianto cav. Fadelli, e speriamo che gli attuali amministratori se ne accorgano e impediscono che il servizio postale subisca del peggioramento.

Che cosa da augurarsi il ritorno al tempo di dover aver Nando?

Civile.

Le elezioni del tiro a segno.

Domenica hanno avuto luogo in Udine le elezioni del tiro a segno nazionale e risultano eletti:

Membri della presidenza: Nussli prof. Augusto, Moro ing. Vittorio, Deganutti Giacomo, Zanuttini Achille e Del Torre Pietro; revisori dei conti: Rizzi Carlo, Ceccanti cav. Francesco, Strazzolini Feliciano.

Un fascio di notizie.

25. Sabato p. p. alle ore 13, in un'aula delle scuole Urbane, presenti le signore Patrone, l'ispettore scolastico, alcuni insegnanti, l'assessore per le Istruzioni nob. Paciani, il Presidente del Patronato scolastico prof. Leicht, si fece la distribuzione delle vesti e degli zoccoli per la stagione invernale, ad oltre un centinaio di fanciulli poveri.

Il prof. Leicht disse ai beneficiatari bellissime, toccanti parole d'occasione, che furono fortemente applaudite.

Albero di Natale.

Si aprì il teatro era rigurgitante di pubblico accorso ad assistere alla tradizionale festività dell'Albero di Natale.

I bimbi del Giardino Infantile, ottimamente istruiti dalle brave signorine Irma Cecutti direttrice ed Anella Zuliani assistente, eseguirono molto bene le parti del programma, riscuotendo continui applausi. Placarono immensamente tutti i minuscoli attori della serata, ma più specialmente il bambino Amadeo Tuzzi nella parte di Napoleone e nel dialogo « Fra zio e nipote ». Negli intermezzi suonava l'orchestra Bertossi che concorre a mettere più allegria in quei cari piccini.

Ancora del Comizio.

Alle notizie, che altri vi mandò sul Comizio di domenica, aggiungo le principali adesioni pervenute essendo incompleto l'elenco da voi pubblicato.

Tel. furono inneggiando al Progre. La cultura Popolare: il prof. Nodullo direttore della Tribuna Social di Milano; il sig. Costantino Perzani di Udine, il Presidente della S. O. di S. Giovanni di Manzano che inviò il proprio vessillo, il sig. Sac. Trinks, consigliere provinciale, il co. A. Trento, il cav. Rubini ed altri: mandarono eloquenti adesioni con lettera; il R. Provveditore agli studi, il cav. Musoni, professore all'Istituto Tecnico di Udine, la direttrice didattica di Povoletto, sig. Cozzi Maria, il sindaco di S. Giovanni di Manzano, cav. Molinari, il sindaco di Ippolito, sig. de Polo, il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura sig. dott. Domenico Dorligo, il Gabellotto Cattolico di San Paolino, la Società di miglioramento tra i Fornai di Cividale.

Concerti di ballabili.

Terzi sera all'albergo al « Friuli » ebbe luogo il tradizionale concerto

dell'orchestra Bertossi, che fece gustare i nuovi ballabili per il prossimo Carnevale. Il concerto andò molto bene; il che si prevedeva.

La neve.

Durante tutto il giorno ieri il cielo si mantenne di un color grigio scuro e la temperatura fu relativamente alta; il che faceva supporre che sarebbe venuta la neve. Infatti da ieri sera la fata bianca, che i bimbi salutano di cuore, è caduta lenta flitta e silenziosa per tutta la notte, tanto che la terra ne è ormai totalmente coperta.

Al momento in cui scriviamo, essa continua a cadere a larghe falde.

Maniago.

Le elezioni di domenica a Vivaro e Arba.

25. Domenica ebbero luogo le elezioni amministrative generali a Vivaro, parziali ad Arba.

A Vivaro furono rieletti quelli della ora cessata amministrazione, contro le previsioni di chi desiderava fare casa nuova. I nuovi (tra dei quali in sostituzione di defunti) sono: Cesarato Leonardo fu Osualdo Tomadini Bernardo fu Pietro, Tolusso Giacomo fu Pietro, De Zorzi Pietro di Marco e Tolusso Alberico.

Per Arba cinque erano i consiglieri da nominarsi. Su 232 elettori solo 127 si presentarono alle urne non essendovi lotta e risultarono nell'ordine seguente i sigg. 1. Vittorio Faeli, 2. Ferrarini Giuseppe, 3. Rigutto Giacomo, 4. Costantini Luigi, 5. Avv. Federico Faeli.

Gemona.

Teatro.

25. Domenica sera, nel teatro sociale, dalla compagnia G. Castagnoli, diretta dal valente maestro Ferdinando Athos, con molto successo fu data « La Favorita ». La platea ed il loggione erano gremiti di pubblico; non così i palchi, qualcuno dei quali era vuoto.

Fin delle prime battute, artisti, coro, orchestra si attivarono la benevolenza del pubblico, che accoppiò in applausi quando vide comparire sulla scena la prima donna signora E. Castagnoli, già conosciuta ed apprezzata per valente artista, dal gemonese. Si attirò la simpatia dei presenti anche il tenore Julio Camara, che possiede una voce, se non forte, ben intonata però e carezzevole e che sa modulare in modo incantevole. Egli è ascoltato con crescente interesse ed alla fine strappa al pubblico grandi e nutriti applausi. Assieme alla distinta attrice E. Castagnoli, è chiamato all'onore della ribalta per due volte: alla fine del I e quarto atto. Molto onore si fecero inoltre il basso G. Manetti, il secondo tenore A. Marvelli e il maestro direttore F. Athos; l'orchestra superò se stessa, e se dopo una sola prova si ebbe una rappresentazione riuscita nel suo complesso, nella seconda, (che si dà questa sera) si otterranno certi effetti ancora maggiori.

Godolpo.

Nuovo cavaliere.

25. Con recente decreto reale l'egregio sig. Dr. Federico Cappellini ricevitore del registro, venne, dopo 30 anni di servizio collocato a riposo e nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Cronaca Cittadina.

L'albero di Natale.

al Monicomico provinciale di Udine.

Sono feste che si festano nell'ani ma una dolce impressione, non di agnità da quella mestizia suava che producono la luce, i suoni in un luogo che molti credono condannato al tetro silenzio.

Tutti gli ammalati tranquilli erano presenti la serena intimità con persone nuove ravvivava nelle loro pupille un lampo di gaiezza quasi infantile. Ed ai bimbi vestiti di velluto, in bianco, coi capelli fluenti, si univano quei poveri fanciulli con i grembiuli turchini e rosa, che ammiravano l'albero di Natale tutto lucido e fiammelle, con certi occhi smarriti in una visione superiore alla loro intelligenza. La signora Antonini, con gentilezza squisita, con quella sua grazia giovanile, aveva parole incoraggianti per i bambini, che attendevano i doni in un silenzio fatto di raccoglimento e di desiderio.

In brev'ora l'albero fu spogliato; il Direttore stesso porgeva i doni e le mani si sparpagliavano le belle note d'oro, i tamburini, le colombe ripiene di dolci e molti altri oggetti scelti con gusto e finezza. Le signore fissavano con sguardo commosso i piccoli ornati felpati, che realizzavano il sogno dell'albero fatato. Già in fondo, una suora sorrideva guardando i suoi protetti beati anche loro! Ma pesantemente si rammentò di saper suonare, e dopo qualche accordo, si udirono le note della polka, poi della mazurka. Allora si fece qualche giro, non dimenticando le ammalate che mostravano voglia di ballare. E quale soddisfazione può paragonarsi

a quella di far trascorrere in giro di polka una poverina che un rianima e si abbandona inconsciamente al braccio che la sorregge e la trasporta, quasi a volerla sottrarre al destino che l'incatenava lontana dalla famiglia?

Si finì col sedersi attorno al tavolo imbandito, ove fu offerto un saporito rinfresco, non senza il panettone di Milano, che quantunque fosse assai voluminoso, parve liquarsi, tanto fu gustato.

E poi, dopo i saluti, con le mani calme di doni, si fece ritorno a casa, portando nel cuore grato ricordo di quella sera, della gentilezza del Direttore e della sua signora; e l'ultimo sguardo che si lasciò cadere sul vasto edificio che si delineava smorto nell'ombra conteneva un augurio, un addio affettuoso e riconoscente.

Il Natale.

La giornata di ieri, sebbene coperta, fu buona: Natale in piazza, dicevano quel che ricordano ancora i proverbi; Natale in piazza e Pasqua accanto al fuoco. Vedremo se la seconda parte del proverbio avrà conferma. Intanto, ci siamo goduti il Natale miti; così che l'arteria principale della città — Mercato Vecchio, via della Posta, via Aquileia — sembrava una fumana in movimento, tanta vi era l'affluenza di gente a passeggio.

Natale è passato tranquillo, in città; e neppure dalla Provincia vennero notizie di fatti deplorabili che meritino essere notati. Dunque, un Natale pacificamente gastronomico.

E che sia stato tale, lo dicono anche gli straordinari affari della vigilia e di ieri, nelle macellerie, nelle osterie, nelle carceri, nei bar... dappertutto dove il vizio della gola trova alimento. Non mai come ora si moltiplicarono rapidamente di numero tutti questi esercizi — e nel centro e nei suburbii; e non mai come ora si vide accorrervi tanta folla di clienti!

Dovrebbe essere un indizio di benessere economico più largamente diffuso di un tempo. Speriamo che lo sia!

Albero di Natale.

Questa gentile usanza nordica va diffondendosi anche fra noi; ieri, l'altro sera in parecchie famiglie fu celebrata la simpatica festività. Una fra le altre: quella della famiglia Camavito, che aveva riunito intorno ai nipotini una gioconda schiera di bimbi, e signore e signorine, amici e parenti. L'albero maestoso occupava il centro della vasta ed elegantissima sala, e saliva, tutto scintillante di lumi, e festante di colori, e carico di magnifici doni, fin presso al soffitto. Non è a dire la gioia dei piccoli e dei grandi. Le signore della famiglia fecero gli onori con squisita cortesia.

Ognuno fu regalato di giocattoli o dolci, a graziose sorprese e i più fortunati si ebbero persino un saggio dell'industria, cui si dedica con amore e fortuna un parente, saggio che non era però destinato all'assaggio.

La prima neve a Udine.

Non era veramente nel programma delle feste natalizie la comparsa della signora neve: ma essa ha voluto farci una sorpresa... e le steno rese grazie a nome del cronista del Paese che l'aspettava proprio nel Natale. Stamani, diffatti, oltre 6 centimetri di neve coprirono e si coprono ancora — il suolo, tanto in città che fuori.

Questa volta, però, non viene dai monti, ma dalle basse. Passato Tricestino e fino oltre Venzone, il cumulo va sempre scemando fino a lasciar intravedere appena la traccia. In quei paesi, cominciò a cadere non prima delle 6 di stamattina; mentre « quaggiù » se ne ebbero i primi messaggi ancora alle otto e mezza-nove di sera.

Malgrado la neve, ingombrante i binari, il tram cittadino stamani, in grazia alla solerzia del dirett. sig. Cicuttini, uscì con poco più d'un'ora di ritardo, e ciò perché si rese necessario il cambio dell'intera ferriatura ai cavalli.

L'associazione alla sala Patria del Friuli.

Chi desidera associarsi, oltreché alla Patria del Friuli, a qualunque del periodo qui sotto indicati, lo può fare inviando a noi l'importo, e con notevoli facilitazioni sul prezzo.

Patrimonio del Friuli.

Stagione, edizione di lusso L. 30.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 24.—

Stagione, edizione comune L. 24.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 20.—

Stagione, edizione comune L. 20.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 16.—

Stagione, edizione comune L. 16.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 12.—

Stagione, edizione comune L. 12.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 8.—

Stagione, edizione comune L. 8.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 4.—

Stagione, edizione comune L. 4.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Stagione, edizione comune L. 0.—

(lire 16 la sola Stagione) L. 0.—

Nel mondo degli affari.

Società per acquisto e rivendita immobili.

A Pordenone, con atto del 9 dicembre spirante, si è costituita una società in accomandita semplice con il nome sopra indicato e con lo scopo che lo stesso nome palesa.

Dice lo statuto della Società, che possibilmente favorirà i piccoli proprietari, facilitando loro il modo del pagamento del prezzo. La società avrà la durata di quindici anni. Capitale sociale, un milione, diviso in duemila carature da lire 500 ciascuna, da versarsi subito soltanto 300.000 lire.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Ellero avv. Arturo di Pordenone L. 274.000, co. Nicolò Papadopoli 50.000, bar. sen. Alberto Traves 25.000, cav. Tito Breda 50.000, cav. Eugenio De Biasi 30.000, nob. Paolo De Biasi 10.000, commendatario Giuseppe Volpi, 10.000 c.v. Nicolò Spada 10.000, cav. Guido Uglii 5.000, cav. Antonio Testolini 5.000, bar. Maria De Biasi 5.000, Galanti Vittorio 5.000, cav. Amadeo Grassi 5.000, cav. Giovanni Manetti 5.000, avv. Guglielmo Marangoni 5.000, Adorno Ella 5.000, Bianchini Mole 5.000, Mucellini Domenico 2.000, Battaglia Daniele 1.000, Goya Caprioli 1.000, Dolcetti Domenico 1.000, Lodovico Malaspina 500, tutti di Venezia. D.itt. Giuseppe Raini di Roberto di Pordenone 20.000, Luigi di Mattia fu Gioacchino di Porela 50.000, Gioacchino De Mattia di Luigi di Porela 5.000, ing. I. A. Coletti di Treviso 35.000, Querini avv. Antonio fu Annibale di Pordenone 48.000, Salice ing. Luigi fu Gio. Batta di Pordenone 50.000, Pitter Antonio 15.000, Martello Luigi 24.000, Rosai Guido 10.000, tutti tre di Venezia; Kellersberg bar. Roberto di Verona 5.000; Centazzo Giovanni fu Eugenio di Prata 37.500; Salice Antonio di Luigi di Pordenone 5.000; Vuga Giuseppe fu Giuseppe di Udine 40.000; Rubini Domenico fu Pietro di Udine 15.000; Cacciotti Maria fu Giovanni di Pordenone 10.000; Querini Luigi fu Annibale di Pordenone 5.000; Marsura fu Gio. Batta fu Francesco di Pordenone 50.000; Venier Giusto fu Giovanni di Udine 50.000; Berner Augusto fu Amadeo di Cordemone 5.000; Vallan dott. Angelo fu Luigi di Pordenone 20.000.

A soci accomandatari verranno eletti i signori avv. Antonio Querini fu Annibale e Raini dott. Giuseppe di Roberto di Pordenone, che firmeranno collettivamente in rappresentanza della Società.

Nello stesso giorno, pure in Pordenone, era dal numero del soci voluto, deliberato lo scioglimento della Società anonima per acquisto e rivendita beni immobili di Pordenone, nominando liquidatore il ragioniere Umberto Ramegglani.

Modificazioni di ditte e di società.

Il signor Giuseppe Gatti di Pordenone recedette dalla Società in accomandita semplice costituita fra esso e i fratelli Vincenzo, Italo ed Enza il 15 dicembre 1900, e cedette al fratello Italo la quota parte spettantegli nel negozio cartoleria in corso Vittorio Emanuele e nello stabilimento tipografico in via Mazzini pure a Pordenone.

Dalla ditta Giuseppe Tamai di Pordenone, gerita dal signor Gino Tamai, cedè di far parte Antonio Tamai fu Giuseppe di Spilimbergo.

La Società in accomandita semplice dei telefoni carichi G. Pischiutta e C. sedente in Tolmezzo attese le dimissioni date dal socio G. Pischiutta si nominò un amministratore nella persona del cav. Lino De Marchi e mutò la ragione sociale chiamandola d'ora innanzi Società dei telefoni carichi.

A far parte del Banco Sconto Calligaris e Comp. di Tolmezzo, oltre i soci fondatori Calligaris dott. Gio. Batta di Tolmezzo, Casali Gio. Batta-Federico di Prato Carnico, Banca Popolare Friulana; sono entrati: Moro dott. Ambrogio di Tolmezzo; De Rosa dott. Vincenzo residente in S. Daniele; Spiniotti dott. Riccardo di Tolmezzo; Tarussio Giacomo di Pauraro; Magrioli dott. Arturo di Ovaro; Galice Luigi di Pauraro e Molinari Giuseppe fu Leonardo di Arta.

Un grosso affare. Il consiglio d'amministrazione della Banca d'Italia approvò una proposta del direttore generale nostro concittadino comm. Strigher (che la Presidenza della Banca d'Italia aveva fatta sua) con la quale la Banca d'Italia autorizza il direttore medesimo a cedere alla Società agricola industriale italiana presieduta dal marchese Cappelli tutti i beni rustici di proprietà della Banca. La Società acquirente aumenterà di quindici milioni il suo capitale, con emissione di nuove azioni delle quali una parte si offrirà in azione agli azionisti di la Banca d'Italia. I due istituti si sono concertati perché la Società compratrice introduca una serie di speciali autonomia con patimenti di cinque milioni, per avvelenare la propria azione o parte delle terre cadute dalla Banca d'Italia, prendendola a bene le disposizioni contenute nella legge 15 luglio del 1900 concernente i provvedimenti per la provincia meridionale ed i suoi fini.

Piccolo fallimento.

Dalla Pretura di Palmanova fu dichiarato, ad istanza di una ditta torinese, il fallimento della ditta Taverina Angela, negoziante in commestibili a S. Giorgio di Nargaro. Commissario giudiziale, l'avv. Guglielmo Barzani di Palmanova.

Appalto.

Comune di Pauraro 29 dicembre asta per appalto lavori di costruzione del cimitero di Pauraro. Preventivo dei lavori L. 983,10.

Vendita bene immobili.

Tribunale di Udine 30 dicembre termina per aumento del sesto nell'assegnazione di beni in danno dei fratelli Luciani di Montebelluna, aggiudicati L. 4500 a Paolo Maria. — 29 gennaio vendita beni immobili in mappa di Copriaco, Arcozio e Maleno su istanza di Angelo Esposito di Gras ed in danno dei coniugi Melchior Albino e Lucia di Maleno.

Un delirante che per due volte tentò gettarsi in mare.

Verso le 10 di mattinata, nel Viale Marangoni, un individuo identificato per tal Mares Luigi fu Antonio d'anni 24, falegname di Via Villalta, in preda a delirio alcolico, tentava gettarsi nel Ledra, ma veniva fermato in tempo da alcune persone accorse.

Telefonato all'Ufficio di vigilanza urbana si portò sul luogo con una vettura il vigile Monaro, il quale, malgrado i suoi sforzi non riuscì a far montare il pericoloso individuo. Con l'aiuto di alcuni presenti riusciva invece a trascinarlo per via Grazzano, diretto all'ospedale. Ma ad un certo punto, il vigile rimasto senza l'aiuto d'alcuno, fu impossibilitato a trattenere il Mares, il quale, svincolato, tentava nuovamente gettarsi a capofitto nella ruggine che scorre in detta via. Ma anche questa volta ne fu impedito.

Finalmente, cinque o sei persone si prestarono a scendere il disgraziato fosse trasportato all'Ospedale, dove, dato lo stato allarmante di lui, fu accolto d'urgenza.

Uno stanziamento che manca.

Leggiamo nella Gazzetta di Venezia che per migliorare le condizioni del Ginnasio Liceo l'altri ieri gli assessori dott. Muraro e Pico, coi concorsi dell'ingegnere Cantoni, fecero un sopralluogo all'edificio concretando di dar mano al più presto ad alcuni lavori di massima urgenza e di provvedere intanto nel miglior modo possibile ai bisogni dello Stabilimento scolastico in attesa della costruzione di una nuova ala di fabbricato che gioverà ed eliminerà totalmente gli inconvenienti lamentati dal Consiglio dei professori.

Ci permettiamo di rilevare che nel preventivo del Comune del 1897 non è stanziata nessuna somma, per questo lavoro.

Sul bilancio medesimo, ci riserbiamo di ritornare a tempo opportuno, anche per meritarci un po' di più le congratulazioni del Paese.

Notizie riassuntive di cronaca.

Decesse. — Il cav. uff. Leonardo Vitalba, consigliere delegato di Prefettura, sino a pochi mesi fa addetto alla nostra, è morto a Treviso quasi improvvisamente.

Quando era tra noi, si attirò più di una volta le frecciate del Friuli di allora; ma non si può accontentare troppi padroni in una volta. Era funzionario intelligente, che si dava tutto l'impegno di scrupolosamente adempiere il proprio dovere.

Nuovi ufficiali sanitari. Hanno superato gli esami del Corso pratico di igiene per gli aspiranti sanitari presso l'università di Padova (corso terminato il 22 corr.), tra gli altri i nostri comprovinciali: dr. in medicina Giuseppe Bagnaria di Cordovado e dottore-veterinario Vincenzo Pergola di Uline.

La Regina Madre e la Scuola di Braxa. Sabato, la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò a visitare i magazzini della Cooperativa delle industrie femminili italiane, di cui sono azionisti il Re, la Regina e la Regina Madre.

La Regina acquistò fra altri alcuni lavori di gusto squisito delle scuole di Braxa.

L'agitazione dei magistrati. L'altro ieri al nostro Tribunale si riunirono sotto la Presidenza del Procuratore del Re cav. Trabucchi i magistrati del Tribunale e della Pretura, per discutere circa il nuovo progetto di legge sulla magistratura presentato dal Ministero Giust. Com'è noto, in questi giorni si tonnerò nelle varie città diversi comizi al proposito, nei quali si manifestò alquanto malcontento specialmente da parte dei pretori.

Il ministro di Giustizia ha anzi ordinato il trasloco del Procuratore del Re di Roma, ch'era a cuspide dell'agitazione ed ha ordinato di non concedere permesso ai pretori per partecipare al comizio indetto al proposito.

Telegramma sequestrato. In seguito all'incidente seguito alla Camera del deputato tra Ferri che denigrò il nostro esercito ed altri, fra cui il presidente del ministero on. Giolitti, questo circolo socialista informò l'agitazione della questione, dell'ordine di spedire al povero Ferri un telegramma di solidarietà. Ma il telegramma fu sequestrato per ordine del Prefetto causa una frase off

Dott. 1221

Via
Consulenza
tutti i giorni
Visite a
CASA
D. Vittor Lena
8. Via
Chiruriale
Giacca

Ferro-pi
E indole
nervosi,
e deboli
L'agente
CESCO PER
poli, lo co
preparat
più facil
• mirabile modo
• su condiz. 18

NOCER
Elegante
Angelic
Milano

Avvisi
Per avvisi si fanno
condizioni (se).

Rosa Vianadonetta
1420 Vene. segre.
L'agente

Casa Cegozio
anche ad affittarsi
in Valvasore.

Magnifici
tigrato,
ant. vend.
Rivolgerzione del
Giornale.

Cercasi
per due
bambine. Si accu-
dire a un nei la-
vori di casotto.
Si richiedi
Scrivere in
posta Udine

Al pubblico
N. 16. 1.0
n' genere imbricci
l'ogni qua fuati u-
ati a prenon te-
nendo alci.
Eseguiamo e
iparazione

erreni
ma aree
fabbrica-
in Udine
e-
terno. Rid geometra
bero profilo Gino-
nni. Piano N. 11.

Sociale
assicurata fissa
contro incendio

Se
Via Orfatropro.

La Società di mobili-
ari ed im-
Accordo fra Ammini-
strativi.
Per la suscrizione
utua esecuzio alla
securazione
benefici assicurati
me rigari.
La quota l'azione (da
garant in gess, nessun
teriore es richiedere
il assicura-
il risarcim. liquidati a
legato integ (2).
Le entrate sono di
e 8.837.6
Il Fondo garanzia di
gravamento ordinario
trato, è di 7.

ultato della Esclusivo)

L'utile de-
monta a
391.118 87

Uo quali-
ento al S
di rispar-
zione de-
ento sul
gati in e-
anno. 243 781.80
La Riserva 262 658.88

Agente Provinciale
Storia.

La vita delle nostre Istituzioni

Società Alpina Friulana. L'assemblea sociale ordinaria dell'Alpina è convocata per giovedì 27 alle 20 e mezza col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del consuntivo 1905; 2. Approvazione del preventivo 1907; 3. Nomina delle cariche sociali.

Sono da eleggere: il presidente, 9 consiglieri e 3 revisori del conto. Escono di carica per anzianità: il presidente Marinelli prof. O., ed i consiglieri: Burghart cav. R., Camavito U., Cantarutti F. S., Pico E., Schiavi avv. cav. L. C., Valusini ing. O.; ed i revisori del conto: Coren avv. L., Crichutti prof. G., Moro P., per morte il consigliere Nallino prof. G.

Se il numero del Soc. fra intervenuti a rappresentarsi, fosse inferiore al settimo degli iscritti l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione nel domani, venerdì all'ora stessa, senza ulteriore avviso, e in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci.

L'unico preventivo 1907 porta un giro di L. 9280.

Fra le spese troviamo preventivate L. 400 per manutenzione ricoveri, segnalazione sentieri ecc., e L. 400 quota per la costruzione del ricovero Marinelli al Monte Coglians.

Società Veterinaria Friulana. La Società Veterinaria Friulana si riunirà domenica 30 corrente presso l'Associazione Agraria Friulana, per trattare: Comunicazioni varie della Presidenza, e del dott. Romano. — 1. Risultati dell'inchiesta sull'empiemia in Friuli, provvista di lesioni personali per avere moritio un dito della mano destra a Piliati Luigi, cagionandogli lesione guarita in giorni 25, il secondo, per avere cagionato a Zoratti Massimo lesioni guarite in giorni dieci e per averlo ingiuriato. Il Zoratti fa la remissione di quella contro il Piliati.

Pres. Quello lì noi ga neanche i denari per prendere il bollo! Il dif. avv. Rubbassier, rivolgendosi all'uff. Giudiziario Ferrari dice: — Giappono anche questi lì. e gli consegna lire 1.20.

Il P. M. propone 2 mesi e 25 giorni di reclusione per Zoratti a l'assoluzione per Piliati.

Il difens. chiede subordinatamente in legge Ronchetti.

Il Tribunale condanna il Zoratti a 2 mesi e 25 giorni di reclusione, applicando la legge del perdono; ed assolve Piliati per non luogo a procedere.

Ladroncelli sacrileghi. Gli imputati sono quattro, e tutti di cognome Pico.

Antonio di Antonio di anni 32, Querio di Giuseppe, Arturo di Federico e Mosè di Geremia tutti di anni 15; tutti e quattro di Bortano (Venezia).

Sono accusati di furto qualificato e continuato per avere nei giorni 11 19 23 febbraio e 4 marzo 1905, in Bortano, di corrotta ed in unione fra loro, rubato dalle cassette delle elemosine di quella chiesa circa lire 32.

Difensore del Pico Arturo e Querino a l'avv. Tavassari; degli altri due difensori improvvisati, è l'avvocato Otello Rubbassier.

Noni don Antonio di Gemona curato di Bortano, seppur il fatto dei Brigadiere dei Carabinieri, ma non può precisare la cifra che poteva essere nelle cassette delle elemosine per morti.

Il P. M. propone l'assoluzione per Pico Antonio, per mancanza di discernimento; e per gli altri tre, la condanna a due mesi e 25 giorni di reclusione.

I difensori domandano l'assoluzione. Il Tribunale assolve il Pico Antonio, condannando con dichiarazione di non luogo a procedere per mancanza di discernimento; e gli altri tre per non provata reità.

Una truffata. Gregoratti Francesco di ignoti di anni 43 nato a Udine e residente a Bassaldua la sera del 19 corrente mangiò e bevve nell'osteria di Carlo Siciliani facendo un debito di quaranta centesimi. Il Siciliani lo fece arrestare perché il Gregoratti non aveva con che pagare e il Tribunale lo condanna a 15 giorni di reclusione e 50 lire di multa.

Tribunale di Pordenone. Condanna per bancarotta. Venerdì sera, fu chiuso il processo contro Wassermann Mario di Francesco, d'anni 23, negoziante, di Marsure; Wassermann Francesco, detto Ballerino, fu Gio. Maria, d'anni 56, negoziante e possidente di Marsure e Wassermann Giuseppe di Francesco, d'anni 30 negoziante di S. Giorgio di Nogaro.

Il primo fu condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione e L. 250 di multa per bancarotta fraudolenta e per truffa; il secondo fu assolto dal delitto di bancarotta fraudolenta per non provata reità a condanna a 5 mesi di reclusione per bancarotta semplice; il terzo fu condannato a 6 mesi di detenzione per ricettazione, in solido, tutti e tre (padre e figli) alle spese e ai danni.

Corte di Cassazione di Roma. La sentenza contro i falsi monetari riconfermata. Sabato, alla Corte di Cassazione di Roma, fu discusso il ricorso interposto dai condannati nel processo dei falsi monetari del monte Festa.

La sentenza della nostra Corte d'Assise condannava, il 15 marzo u. s., gli undici accusati a complessivi anni 89, 7 mesi e 4 giorni

di reclusione; 40.000 lire di multa e 34 anni di sorveglianza speciale.

Tutti i motivi di ricorso furono rigettati; solo per 2 dei condannati — ignoriamo quali — ci fu una rettifica di sentenza che li beneficia di due o tre mesi.

Condanne a morte di comandanti russi sconfitti.

Pietroburgo, 25. L'ammiraglio Nebogatov, i comandanti Smirnon, Gregorien e Lischine, i quali si arresero nella battaglia navale di Tashima, furono condannati a morte; ma il Tribunale, avendo ammesso le circostanze attenuanti, chiederà all'imperatore la commutazione della pena in dieci anni di detenzione e la designazione della loro sorte ulteriore.

La conferenza del Duca degli Abruzzi alla Società geografica di Londra. Londra, 25. — La società reale geografica ha stabilito che la conferenza del Duca degli Abruzzi abbia luogo il 12 gennaio. Vi assisterà anche il Re. Il duca arriverà qui il 10 e ripartirà il 14. Durante la sua fermata a Londra, alloggerà presso l'ambasciata italiana. L'ambasciatore offrirà una merenda, alla quale parteciperanno la presidenza della società geografica e parecchie notabilità inglesi, nonché l'esploratore Nansen.

Un "marito di professione". Un telegramma da New York annuncia che è stato finalmente arrestato il dott. Witzhoff, il più celebre e straordinario dei poligami. La polizia americana ritiene che egli abbia sposato un centinaio di mogli al Messico, al Canada, in Inghilterra ed in Francia!

Egli stesso ammette di avere 32 mogli! Appena riuscito ad impossessarsi del danaro della donna che sposava spariva.

Qualche volta si accontentava di 750 franchi soli; troppo modesto! Lo arrestarono dopo tre anni di ricerche, proseguite ostinatamente da una delle mogli, che egli aveva derubata di 70.000 lire.

Il nome di lui sembra essere quello di Schultze; ma ne ha usato altri infiniti, che si appropriava a seconda delle circostanze.

Con cento mogli già sposate regolarmente, egli non ha che una quarantina d'anni. Pare sia nato in Ungheria. In America al spacciava per medico dentista, ma la sua vera professione era quella di marito. Per entrare in relazione con le vittime, le sceglieva di solito fra le vedove ricche, per mezzo di annunci nel giornale; riusciva sempre ad innamorarle rapidamente ed a far seguire presto la nozze.

Appena in possesso del bottino, le piantava e ricominciava il gioco in un'altra città. Qualche volta mutava fisionomia, radendosi i baffi e la barba. Cambiava il genere di leniti, che portava sempre. Ora lo si vide con occhiali a stanghetta, ora con leniti semplici, ora col monoccolo.

Nell'Inghilterra sei con successo verso l'aprile del 1904. Si faceva chiamare allora il dottor Western; esercitava allora un gabinetto dentistico, ma s'abituava nello stesso tempo in un appartamento privato, sotto un nome tedesco. Queste sue trasformazioni gli erano rese facili dal fatto che parlava correntemente inglese, francese, tedesco ed ebraico.

Intervento automobilistico. Parigi 25. Il Journal di stamane pubblica questo dispiacere da Bagnone: Un grave infortunio automobilistico è avvenuto questa notte a Anglet. Un'automobile, condotta dal Lafitte, proprietario di un garage a Biarritz, ha urtato di sbarramento la vettura dei fratelli Berrouet, negozianti a Biarritz. La violenza del colpo fu tale, che la vettura andò in frantumi. Il maggiore dei fratelli Berrouet fu ucciso sul colpo, e per miracolo il minore non ha subito alcun male.

ULTIMA ORA.

Comitato rivoluzionario arrestato. IRKUTSK, 25. Il Comitato del partito socialista rivoluzionario composto di diciotto persone, fu arrestato.

LONDRA, 26. Il «Daily Express» ha da Pietroburgo: la sentenza preannunciata contro l'ammiraglio Nebogatov fu commutata in quella di dieci anni di carcere. Probabilmente, gli verrà accordata una ulteriore riduzione di pena.

Come si svolgevano gli avvenimenti al Marocco. LONDRA, 26. — La Tribune ha da Tangeri: Oltre i 2200 uomini che condusse seco Grebbas, questi lasciò in due località vicino a Tangeri distaccamenti comprendenti un effettivo da mille a duemila uomini. Grebbas dispone perciò di settanta uomini. Se aggiungiamo agli effettivi già indicati le truppe che si trovavano a Tangeri prima del suo arrivo.

ELFEREL 26. L'incrociatore Ridoisplanta condurrà quattrocento uomini di fanteria di marina a Cadice ove si imbarcheranno per Tangeri.

Tenore Minerva.

La Maridare del nostro collega Checo Nascimbene, ottenne ieri sera come sempre, un successo bellissimo.

I recitanti, chiamati all'ultima ora, ci misero tutto l'impegno e riuscirono bene.

Applausi continui e chiamati ad ogni fine d'atto al febbro la signorina Italia Sattolo, M. Candotti, Ermelina Cioffi, ed i Signori Ildoro Zinart, Luigi Vergolini, Luigi Molina, Luigi Gasparini, D. Sattolo e Miconi.

Un solo attore non corrispose all'aspettativa generale: l'asinello, che non volle partire coi mugugni al finale del primo atto I.

I cori eseguiti benissimo dal componenti la Società Corale Mezzanotte, e diretti con tanta competenza dal maestro Buccini, furono pure molto applauditi e ben quattro si volle la replica.

La direzione del Teatro avverte, che sciolta dagli impegni contratti con la già scritturata Compagnia di Varietà Sorrentina, causa la mancanza dei migliori numeri, ha rimediato scritturando per i giorni 1, 2 e 3 gennaio la distinta trasformata Fatima Miris.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comunicato (1) I sottoscritti al moravigliano del Comanicato della Contessa Maria Mania, stampato nella Patria del 24 corrente, a ciò dopo l'amichevole accordo avvenuto tra lei ed il Lupieri, il Dr. Paolo G. Batta ci tiene però a dichiarare che egli, invitato ripetutamente dalla Contessa Mania, a mezzo del suo intermediario Cangiario Carlo, per un esame dei lavori eseguiti, da ultimo si è rifiutato di accettare e di prendere allo scopo di indurre le parti ad una pacifica transazione. Non è nel vero la Contessa quando dice che la riduzione delle lire 1120 è opera del Dr. Paolo G. Batta. La famosa specifica delle lire 1120 è invece dell'incaricato della Contessa, cioè del Cangiario Carlo, il quale cercò veramente di lesinare troppo sulla specifica del Lupieri dando così un esempio di poca correttezza e solidarietà operaia.

Sono stati il Dr. Paolo ed il falegname Sambucco Giuseppe, in invito quest'ultimo dalla Contessa a mezzo del Cangiario Carlo, a suggerire al Lupieri di dare uno sconto sulla sua specifica a ciò allo scopo di definire subito ogni vertenza senza bisogno di ricorrere ai giudici, convinti che è sempre meglio un magro accordo che una grossa sentenza.

Il Dr. Paolo ed il Sambucco dichiarano poi che il lavoro è stato eseguito con tutta le regole e la perfezione che l'arte richiede e che, per questi riguardi la nota del Lupieri non poteva dirsi certamente eccessiva.

Il Lupieri poi aggiunge quanto segue: Egli, dopo terminato il suo lavoro, era stato incaricato di eseguire certi lavori addizionali. Ma siccome aveva avuto modo di comprendere che nella liquidazione dovevano sorgere dei distici, così egli si rifiutò di eseguire qualsiasi altro lavoro per la Contessa.

Il Lupieri si dichiarò sempre disposto, qualora la sua specifica fosse ritenuta esagerata, di sottostarsi al giudizio di due periti idonei e competenti, non già a quello di malati, e di accettare la loro stima.

Il Lupieri non era persuaso di accettare a ciò dinanzi la liquidazione, che gli venne proposta; ma lo fece di malavoglia in seguito ai ripetuti suggerimenti del signor Dr. Paolo e Sambucco e dei suoi famigliari allo scopo anche di evitare una lite lunga ed incesciosa.

Il poeta, Contessa, aveva tutta la ragione di dire: Quando la forza con la ragion contrasta, Vince la forza e la ragion non basta.

RAFFAELLO LUPIERI DE PAULIS GIO. BATTA

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Ringraziamento.

Il Cellista Cogoglio Francesco che da molti anni presta l'opera sua ai signori cittadini e provinciali, sento il dovere di ringraziare tutti, per l'appoggio che a lui viene sempre accordato; nonché sente il dovere di manifestare la sua riconoscenza verso i signori Medici i quali si adoperano nel raccomandarlo ai loro clienti. Ringrazia inoltre i giornali cittadini che tanto volentieri prestano l'opera loro a suo vantaggio.

Promette infine alla spetti. sua clientela di mantenere sempre alta la fama di cui gode.

Cogoglio Francesco. Cellista.

Stabilimento

..... bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

1.0 Incontro cellulare bianco-giallo e glap 1.0 ponoso 1.0 Incontro cellulare bianco-giallo e glap. Chineso Sigillo - Oro cellulare sterile Poligrafo speciale esibirsi i Signori Co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in fiducia le comunicazioni.

Il raffreddore, la nevralgia, l'artrite la sciatica, tutte le malattie reumatiche, guariscono e non fanno più soffrire In due minuti

usando il miracoloso unguento Katanipol del Dr. G. Cavazzini - preparato dalla Prem. Farmacia Cav. J. Monico S. Llo - Venezia. Deposito presso le Farmacie Comelli e Comessatti, Udine.

Sirolina Roche

di fama mondiale è prescrittibile e tollerabile mediche nelle affezioni della via respiratorie.

Nelle farm. in flac. orig. a l. 4 al flac. Guardarsi dalle contraffazioni.

VINI E OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pina. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmatova, 30.

Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Per le Feste Natalizie

La sottoscritta Ditta avverte la rispettabile clientela d'aver anche quest'anno incominciata la preparazione del rinomato

Prosciutto di S. Daniele in eleganti scatole di latta illustrate per esportazione UNICO REGALO ADATTO PER L'OCCASIONE

Ditta Umberto Ligugnani e C. Via Daniele Manin - Udine Telefono 2-97

Emporio Spec'ialità

Dott. G. RIVA

Pianoforti UDINE, Via del Teatro 15, UDINE

Vendita Noleggio

Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici Brevettati

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate. Telaio metallico, meccanica a ripetizione delle primarie fabbriche di Berlino - Dresden - Lipsia - Barmen - Vienna - Stutgarda

Prezzi onestissimi

Recap. per Lezioni di Pianoforte

Metodo rapido moderno

Principale Stabilimento

Pianoforti, Harmoniums, Organi.

Piani-melodici, Pianole

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10

UDINE

Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti.

Piani d'occasione

Sartoria Fogolin

Via Mantovancchio Cuna Basevi N. 27

Confezionatura

Vestiti e Impermeabili

d'ogni qualità.

Specialità per la confezione di qualunque abito

Sacerdote

Prezzi modicissimi e lavoro esentito inaspettabilmente bene.

Dott. Cav. Ugo Ersetti

allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia Ginecologia e per le malattie del bambino. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni accettati i festivi. Via Liruti n. 4.

Cane bracco pinter macchiato mar- rone, puntigliato bianco, coda mozza, smarrito sabato di cor- manca portarlo Via Trieste N. 2 fuori porta Prachivua.

Guarigione radicale di ANEMIA ELISIR S. VINCENZO PAOLI Ing. C. FACCHINI Deposito Macchine ed accessori UDINE

Per le case di campagna Impianti razionali d'illuminazione a Gaz acetilene (risparmio 50 Uq sul petrolio) Impianti maggiori eseguiti coi gasometri a ricambio automatico: Casa Zamparo, Maasotti, Dorogol, Caffè Piccolinotti, Casa Manga, Masotti, Seola, prof. Colavini, Olmanzo, Pianina, Co. P. di Brazza, Della Vedova, Co. de Brandis, Strich, Gasogeni brevettati

Premiata Fumisteria della Ditta GIUSEPPE BISATTINI E FIGLI Via Aquileia 45 - UDINE - Telefono N. 2-57 Grande Deposito STUFE - CAMINETTI - FRANKLIN in terra refrattaria Nazionale ed estera di diversi colori e grandezze; con annessa Fabbrica di cucine economiche dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonché Stufe di ferro con terra refrattaria Costruttore di caloriferi ad aria calda. PREZZI ECCEZIONALI Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più - Stufe di ferro da L. 8.50 in più - Cucine economiche da L. 25 in più. Si assume qualsiasi riparazione e pittura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

I RINOMATI "PANETTONI," uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'officineria DORTA UDINE - Mercatovecchio 1 - UDINE si eseguono spedizioni anche per l'estero Nella suddetta trovansi pure torroni al fondant, alla giardiniera, alla mandorla tosta, torroncini, mostarda finissima di Cremona in vasetti, frutta candite essiccate, marone e albicocco glacé, codognata e persicata, drop e caramelle mou alla crème, panforte uso Siena. Esclusiva vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gala Peter, degli acquisti biscotti Inglesi Kerr da the, del rinomato the Liddell e di altre marche. La Ditta assume qualsiasi servizio completo per nozze, battesimi ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in provincia. Tieni un copioso assortimento di bomboniere e caramelle per nozze.

Premiati Panettoni Caucigh Udine Via Gemonia 28 Spedizioni accuratissime con deposito Via della Posta 30 e via Cavour 5 ex Negozio Lenisa

MAGAZZINI LEGNA E CARBONI (Coch - Fossile - Dolce e Artificiale) Italico Piva - Udine nei propri magazzini espressamente fabbricati Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia Magazzini Recapita Via Superiore N. 20 - Telef. N. 183 Via della Posta N. 44 - Telefono N. 52 Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercè la Segna e Spaccatrice a forza motrice di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta concorrenza, tanto per legna di stufa come per legna da focolare. Servizio gratis a domicilio. Le commissioni si eseguono in giornata.

Le inserzioni

dall'estero al ricevimento esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11
FOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontana Marce 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 —
— ROMA Via di Pietra 91 — VENEZIA Via Capello 12 — PARIGI Rue Pardonnet.

Le inserzioni

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

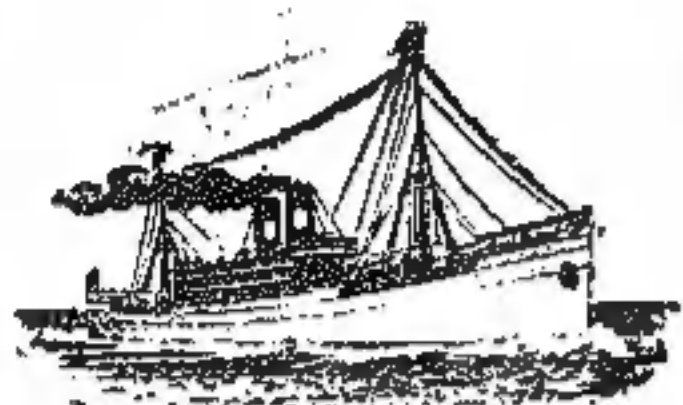
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVI DELLA

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia-Romagna - Toscana - Veneto - Friuli - Illiria - Istria - Sardegna
impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti**
Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi
e Ghaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc. Progetti e preventivi gratuiti a richiesta.

Deposito di dette macchine e relativi accessori

„Udine Via Posta” (Palazzo Banca Popolare)



SERVIZIO Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Naviazione Generale Italiana

„La Veloce”

Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 80,000,000, Em. e vers. L. 54,000,000

Società Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emessa e vers. L. 11,000,000

UDINE - Via Aquileia 94

UDINE - Via della Prefettura 16

Le partenze della Navigazione Generale Italiana, della Veloce e della Società Italia sono soppresse per tutto il mese di dicembre.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — In Classe L. 80-10 con Vito e Onesta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidente con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, o del Sud, e Americhe Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

sinor Antonio Piretti in Udine

Via Aquileia 94

Via della Prefettura 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Naviazione» oppure «La Veloce» Udine.
Telefono 2-34.

CREMA BERTELLI
mantiene la pelle fresca
VENUS
bianca e morbida
preziosissima
irritazioni
e scropolature

MILANO: Galleria V. E. corso Umberto 15, 300
ROMA: piazza Castello, 25
TORINO: piazza Castello, 25
GENOVA: via S. Ferdinando, 50-51-52
PALERMO: via Macqueda, 340-32-44
UDINE: via Paolo Frisi, 10.

MALATTIE SEGRETE
guarigione pronta e preparata dal Dott. W. Duda
Iniezione efficace contro le gonoree (scolo).
Juno Bot. con siringa L. 2.50 (franco L. 3.50). — Botiglia
con siringa L. 1.75 (franco L. 2.50).
Capsule Antigonorreche. Si possono usare
senza interruzione della vita sessuale. — Una scatola L. 2.50
(franco L. 3.50). — Una bot. con siringa ed una scatola
capsule L. 5. — Franco di porto.
Pillole Antisifilitiche. Guariscono la Sifilide in
tutte le sue forme e di vecchia data.
— Scat. L. 4.50 (franco L. 5.50). — Bot. Pillole con 2 scat.
Semplificata Sifilide Potente L. 1.50 (franco L. 2.50).
Spaccata Malattie Segrete contro il gonococco da un
solo uso. — Franco di porto.
Piemonte OFFICINA CHIRURGICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calisto, 15.

Orecchio, Naso, Gola

Dottor Putelli specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e
Berlino.

Consultazioni

GENOVA: B. Molo, 1389 - ore 15-17
(meno il sabato)

UDINE (nuovo alloggio)

Piazza V. Eman. - Via Belloni, 10.

Mercoledì ore 8-11 — Sabato ore 8-12

Francesco Cogolo

callista

Via Saverio 11. 16 piano terra

UDINE

lucce ogni giorno dalle ore 9

ant. alle 5 pom. A richiesta si reca

a domicilio.

Avviso.
Anche questa campagna sono ben
forniti di fagioli e frutta secca
per la vendita all'ingrosso.
Udine opera Prachiuso
D. Franzil

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Radici del Touriste)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quelli di cui tutti, oltre al marci-
piede, soffrono (ALPINITA, sovrapposizione alla L. LUSER'S PORTLAND-CE-
MENTE) (null'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (null'istruzione in
cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia,
di detto prodotto.
Ritagliare qualsiasi rotolo prima di detto marcia, nonché tutti quegli altri arti-
coli che, imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's
Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
sottrarre la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 a franco per posta contro vaglia L. 1.65.

GOTTA
Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la **GOTTA ed il REUMATISMO**
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE DEL D. LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo
secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
F. COMAR & FILS & C. PARIS. — FILIALE in Italia: MILANO, 25, Via Larga
ED IN TUTTE LE FARMACIE

REUMATISMI

ASMA & CATARRO
Cigarette e Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
Il Farmigatore polveroso ESPIC
è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le
cause della via respiratoria.
In TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi la scatola.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue de la Harpe, PARIS
Cigare la prima qualità da ogni farmacia.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree
per uomini, articoli utili ed
anticoncezionali per signore
della più recente casa mo-
derna, si distinguono la loro
qualità speciale, francobolli
cent. 20 ad ogni confezione.
Postale 635 Milano. Modie
perari. Assoluta segretezza.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL
DOTT. PASQUINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi
per le TOSSI (Laringite, Bronchite, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 8 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 8 senza inalatore
più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigete la firma: Dott. PASQUINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia
A. MANZONI e C. chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato
attuale della scienza, nes-
suna altra medicazione per le
Malattie di Petto possa com-
petere con questa potente
inalazione antisettica, a ne-
diamo ampia lode al suo in-
ventore »
Gazzetta degli Ospedali,
N. 76 1902.

« Il Chlorphenol del Dott.
Pasquini, preparazione u-
tilissima in molte forme a-
cute e lente dell'apparecchio
respiratorio (bronchite, as-
ma, tisi) è destinato cer-
tamente ad un successo ».
Corriere Sanitario,
N. 26, 1908.



SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ad-
impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfet-
tano la bocca, profumano l'alito.
LIBRE UNA con istruzione ovunque.
Chiedete sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio. — raccomandate si ri-
chiede l'importo a mezzo cartolina postale, diretta
a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa
per ordinazioni di tre tubetti e scatola e superiori coi
raccomandati di cart. di post. raccomandata.

Macchine da Cucire e Bicchette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!
Società Italiana Distillerie Liquori - Milano